
**Incontro DSU - Parti interessate: consultazione sull'offerta formativa del Dipartimento.
Riunione su piattaforma Microsoft Teams, 2 aprile 2025, ore 16-17,30**

Sono collegati:

Ivano Dionigi (Almalaurea)

Riccardo Gandolfi (MIC - Direttore Archivio di Stato di Roma)

Marco Jellinek (Officina Libraria)

Geraldine Leardi (MIC - Galleria Borghese)

Nora McKeon (FAO)

Elena Montani (L'Erma di Bretschneider)

Marco Pasciuti (Il Fatto Quotidiano)

Simone Quilici (MIC - Direttore Parco dell'Appia antica)

Alberto D'Anna (Direttore DSU)

Giulia Bordi (Vicedirettore DSU)

Giuseppe Crimi (Coordinatore Collegio didattico di Lettere, responsabile L-10)

Anna Pegoretti (Vicecoordinatore Collegio didattico di Lettere, responsabile LM-14)

Anna Carocci (delegata dal Collegio didattico di Lettere per la LM-39)

Angelo Luceri (Vicecoordinatore Collegio didattico di Lettere, responsabile LM-15; coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Civiltà e Culture Linguistico-Letterarie dall'Antichità al Moderno")

Carla Noce (Vicecoordinatore Collegio didattico di Lettere, responsabile LM-64)

Patrizia Tosini (Coordinatrice Collegio didattico di Scienze dei Beni Culturali, responsabile L-1)

Matteo Braconi (Vicecoordinatore Collegio didattico di Scienze dei Beni Culturali, responsabile LM-2)

Mauro Vincenzo Fontana (Vicecoordinatore Collegio didattico di Scienze dei Beni Culturali, responsabile LM-89)

Lorenzo Benadusi (Coordinatore Collegio didattico di Scienze Storiche, responsabile L-42)

Isabelle Dumont (Vicecoordinatrice Collegio didattico di Scienze Storiche, responsabile LM-1/LM-19)

Giuliano Garavini (Vicecoordinatore Collegio didattico di Scienze Storiche, responsabile LM-81)

Luigi Guarnieri Calò Carducci (Vicecoordinatore Collegio didattico di Scienze Storiche, responsabile LM-84)

Elena **Montani** (L'Erma di Bretschneider) apprezza l'offerta di insegnamenti in lingua inglese. Suggestisce di potenziare gli stage e i rapporti con il mondo del lavoro. Suggestisce anche di rafforzare i laboratori dove si insegnano software per impaginare o dedicati all'editoria (InDesign, Photoshop, Acrobat, Illustrator). Apprezza la flessibilità che i laureati in studi umanistici manifestano, una volta inseriti nell'ambito lavorativo.

Geraldine **Leardi** (MIC, Galleria Borghese) segnala che il mondo delle mostre e del museo è cambiato moltissimo, e offre una grande possibilità di occupazione, anche a livello di enti locali. C'è una diversificazione e ampliamento delle competenze da impiegare per le mostre. I corsi di laurea in storia dell'arte dovrebbero avviare anche a esperienze pratiche, per cui suggestisce il potenziamento

dei rapporti con le istituzioni museali e delle attività di formazione alla pratica espositiva. Può migliorare la denominazione delle discipline, essere resa più uniforme.

Nora **McKean** (FAO) apprezza l'aspetto della ampiezza multidisciplinare dei CCdS del DSU e si complimenta per la diversificazione dei corsi, molto ricchi e variegati. Sottolinea l'importanza di accompagnare gli studenti a saper identificare i problemi e a saperli esporre in forma scritta.

Marco **Jellinek** (Officina Libraria) segnala quali tipi di laureati possono trovare impiego presso una casa editrice specializzata in arte: sono richieste figure di alta specializzazione, possibilmente con il dottorato, visto il tipo di pubblicazioni spesso scientifiche e/o di alta divulgazione.

Marco **Pasciuti** (Il Fatto Quotidiano) rileva che l'offerta didattica proposta dal DSU è molto ricca e variegata. Sarebbe utile fornire dei rudimenti di giurisprudenza e di economia politica, soprattutto se s'intende lavorare nella redazione di un giornale. Sottolinea l'importanza di insegnare agli studenti a saper identificare le fonti attendibili, specialmente in rete. Molto utili i laboratori di scrittura: importante la comprensione di quello che è un articolo per il web e quello che è destinato a un giornale cartaceo.

Ivano **Dionigi** (già rettore dell'Università di Bologna, presidente del CdA di Alma Laurea) segnala come gli studenti che hanno fatto il tirocinio abbiano certamente maggiori possibilità di trovare lavoro. Apprezza molto la diacronia dei diversi CCdS e il coordinamento degli stessi, trovandoli complessivamente molto ben bilanciati e sostenibili. C'è attenzione alla sintesi delle discipline e alla loro interezza. Osserva che ci sono ben nove lauree magistrali, tutte molto complete. Ritiene l'offerta formativa di Roma Tre una delle più complete ed esaustive del panorama nazionale dei dipartimenti umanistici, un'offerta capace di insegnare a ricercare.

Simone **Quilici** (Direttore Parco Appia antica) segnala come i tirocini e gli stage siano molto importanti; inoltre sottolinea la necessità del terzo livello di studio (master e specializzazioni) per lavorare nel campo dei Beni Culturali. La competenza giuridica, con rudimenti di diritto, è altresì fondamentale.

Riccardo **Gandolfi** (Direttore Archivio di Stato di Roma) giudica i piani di studio sottoposti molto solidi e insieme innovativi, anche sotto il profilo dell'archivistica (anche digitale), diplomatica e paleografia. Ci sono pochi suggerimenti per migliorare tali piani di studio, perché, sotto il profilo archivistico e biblioteconomico, il percorso formativo è davvero molto completo. Apprezza il corso di avvio alla ricerca storico-artistica della L-1 e in generale l'ampia gamma di discipline a scelta. Purtroppo, i bandi ministeriali cambiano spesso i requisiti di partecipazione, creando disorientamento sulle possibilità di accesso.

Il Direttore ringrazia i partecipanti e in vista dell'imminente programmazione dell'offerta formativa 2025/2026, condividerà gli utili suggerimenti/proposte con i Coordinatori e i Vicecoordinatori responsabili delle Lauree Magistrali.

Roma, 2 aprile 2025

Il Direttore
f.to Prof. Alberto D'Anna